

COMUNE DI NOVARA Comune di Novara	
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dlgs 82/2005"	
Protocollo N.0102409/2025 del 08/08/2025	
"Class." 1.13.40.7 «Settima Comm. Anni» 7^a Commissione Consiliare Permanente	
Firmatario: Namirial Demo Certificate. For testing purposes only!, Namirial Demo Certificate. For testing purposes only!	
Documento Principale	

Verbale della seduta del 29-07-2025

Il giorno 29 luglio 2025 si è riunita la 7^a Commissione Consiliare Permanente convocata presso la Sala Consiliare dalle ore 14.00 alle ore 16.00 con il seguente Ordine del Giorno:

- Investimento 1.1 – Sub-investimento 1.1.1–Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità
- Investimento 1.3 – Sub-investimento 1.3.1 Housing first
- Investimento 1.3 – Sub-investimento 1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta

In apertura di seduta il Presidente della 7^a Commissione Consiliare Dott. Ezio Romano procede con l'appello dei Consiglieri (allegato)

Altri presenti sono:

- Avv. Teresa Armienti – Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Novara
- Dott.ssa Patrizia Spina – Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Novara

Assessore Teresa Armienti: specifica che i progetti PNRR relativi all'edilizia pubblica saranno oggetto di discussione in una successiva apposita commissione congiunta della II^a e della VII^a Commissione Consiliare e che in questa sede verranno trattati i 4 progetti in capo al Settore Politiche Sociali.

L'Assessore illustra il primo punto all'ordine del giorno: progetto PNRR M5C2 **Investimento 1.1 – Sub-investimento 1.1.1–Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.**

Obiettivo del progetto è rispondere al bisogno di ogni bambino, con il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare, di crescere in un ambiente stabile e sicuro, contrastando le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica e prevenendo l'istituzionalizzazione. Il lavoro educativo non è solo sul bambino, ma su tutto il nucleo familiare.

Sono messi in campo n. 4 dispositivi previsti dal Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione – P.I.P.P.I.): Educativa Domiciliare, Gruppi per Genitori e Bambini, Attività di raccordo tra Scuola e Servizi, Vicinanza Solidale. Gli interventi, sia domiciliari che di gruppo, sono attivati dagli Educatori Professionali in collaborazione con gli operatori sociali del Comune. L'attività di raccordo con la Scuola è a opera degli operatori del Comune (n. 2 operatori referenti per ogni scuola, un Assistente Sociale e un Educatore Professionale). La vicinanza solidale ha lo scopo di coinvolgere il più possibile l'ambiente che sta intorno al minore e alla sua famiglia attivando dei supporti che possono nascere anche informalmente e che diventano nel tempo vere e proprie azioni di intervento monitorate dagli Educatori Professionali.

Il contributo assegnato è di € 211.500,00; la spesa impegnata è di € 211.500,00 di cui:

- € 196.020,00 per appalto servizi educativi di cui spesi a giugno 2025 € 87.173,46;
- € 15.480,00 per attività ricreative da realizzare nel periodo di chiusura delle scuole.

Il risultato atteso è il coinvolgimento di n. 30 famiglie (tre gruppi da 10 per 12 mesi cadauno), tale target è raggiunto in quanto al 30/06/2025 sono state coinvolte le 30 famiglie.

La chiusura del progetto è prevista per 31/03/2026, come per tutti i progetti PNRR. La scadenza del 30/06/2026 è legata ai tempi necessari per completare la rendicontazione delle spese.

Commissario Colli Vignarelli: pone le seguenti domande: quanto dura nel complesso del progetto considerando l'inizio del primo gruppo a gennaio 2024 e se si intende proseguire dopo il 31/03/2026 con gli interventi?

Assessore Teresa Armienti: il progetto è iniziato a gennaio 2024, tale ritardo nell'avvio è legato alla prima gara che è andata deserta (giugno 2023) e si è dovuta procedere con una seconda.

Dirigente Dott.ssa Spina: il primo gruppo è partito a gennaio 2024 e si è ad oggi concluso, il secondo è partito intorno a ottobre 2024 e il terzo a dicembre 2024; di fatto ora ci sono due gruppi che si sovrappongono.

Assessore Teresa Armienti: riguardo la seconda domanda, con il termine di finanziamento si dovrà procedere con risorse comunali per proseguire con gli interventi; restano comunque attivi i servizi educativi sia del nostro servizi che quelli sanitari dell'ASL. Il metodo PIPPI diventano una modalità di lavoro da usare sempre.

Commissario Paladini pone le seguenti domande:

- c'è un report sui benefici riscontrati per il primo gruppo che ha terminato il progetto?
- quali sono stati i criteri di scelta dei beneficiari? C'è una graduatoria e una lista d'attesa?
- che tipologia di problematiche hanno i nuclei familiari selezionati?

- il contributo è quasi totalmente destinato all'appalto? Il personale della cooperativa si raccorda con gli altri operatori del servizio sociale?
- la temporaneità del progetto può causare un trauma nel minore quando tutti gli interventi finiscono? Come viene seguito dopo il minore?
- si prevede un proseguo degli interventi da parte del personale comunale?
- quante famiglie avrebbero bisogno e sono rimaste fuori dal progetto?

Assessore Teresa Armienti: le famiglie sono in carico e sono state selezionate dagli operatori in base ai requisiti previsti dal PIPPI. Non si lascia la famiglia dopo il percorso, si cerca di dare degli strumenti al minore e al nucleo familiare per proseguire il percorso con il supporto degli operatori del servizio sociale che restano i referenti della presa in carico.

Dirigente Dott.ssa Spina: specifica che 12 mesi di intervento sono un periodo relativamente breve, ma trattandosi di interventi massicci (parecchie ore settimanali presso il domicilio) non si può pensare di andare avanti in eterno. Sono tutti casi in carico, che non hanno provvedimenti del Tribunale per i minorenni, per i quali non sono previste sospensioni della responsabilità genitoriali, che non presentano situazioni di violenza domestica. Non sono poi così tante le situazioni che possono essere inserite in questo percorso, perché prevede per il nucleo familiare un impegno non da poco; non è stato facile individuare tutti e 30 i nuclei. Il PIPPI, che è arrivato all'edizione 13, ha fatto emergere che in quei nuclei che hanno collaborato, la situazione è migliorata e i benefici si sono visti. Quando il progetto termina si mantiene un contatto con il servizio attraverso anche solo un monitoraggio; si conclude la presa in carico tendenzialmente con i 18 anni. Il programma PIPPI rientra tra i LEA (Livelli Essenziali Assistenziali) e una parte del fondo indistinto dei servizi sociali è destinato agli interventi PIPPI. Nell'anno di intervento si cerca di capire il margine di recupero del nucleo familiare.

Commissario Pasquini: come le amministrazioni possono attuare quanto previsto dalla normativa Allontanamento Zero? Un progetto così positivo è necessario che venga portato avanti dall'Amministrazione Comunale trovando le risorse necessarie.

Assessore Teresa Armienti: il servizio sociale già lavora in questa direzione, sia prevenendo che lavorando su interventi più diretti sulle famiglie.

L'allontanamento è predisposto dal Tribunale per i Minorenni, il servizio sociale fa da consulente per il giudice ed esegue i provvedimenti di allontanamento predisposti del Tribunale. In quei casi la situazione è di grave pregiudizio per il minore che deve essere collocato in protezione. Per lavorare in maniera preventiva bisogna avere la collaborazione della famiglia.

Commissario Paladini: chiede che le vengano forniti dei dati sul successo scolastico legata ai nuclei familiari che sono stati beneficiari degli interventi PIPPI.

Chiede, inoltre, se tra i nuclei coinvolti nel progetto PIPPI si sono verificate situazioni che hanno fatto emergere situazioni molto complesse che hanno portato ad interventi di allontanamento.

Assessore Teresa Armienti: oggi non abbiamo i dati richiesti. Li faremo avere successivamente. I nuclei inseriti nel progetto non presentano situazioni così gravi da dover ricorrere all'allontanamento del minore, si tratta di famiglie con risorse da potenziare attraverso gli interventi degli Educatori.

Commissario Fonzo: i nostri uffici di servizio sociale adottano come ultima possibilità un intervento di allontanamento del minore dalla propria famiglia, solo nei casi di grave pregiudizio di ricorre a questo intervento. Dopo l'approvazione della legge sull'allontanamento zero, gli interventi di allontanamento ai sensi dell'ex art 403 sono stati ulteriormente ridotti in quanto gli operatori sono stati attenti a non andare contro quanto disponeva la normativa; questo ha comportato una maggiore richiesta di interventi al Giudice che ha dilatato i tempi di risposta da parte del Tribunale. E' importante ricordare che il costo di una retta giornaliera in comunità per i minori costa circa 100 € al giorno pertanto il costo è molto superiore a quello che potrebbe costare un intervento a domicilio a cura del servizio sociale.

Il problema non è il minore, ma trattasi di famiglie fragili con una serie di difficoltà nel rivestire il ruolo genitoriale.

Finito il PNRR è importante sostenere interventi come quello previsto dal PIPPI.

Riprendendo quanto detto dalla Commissaria Paladini, sarebbe importante potenziare corsi di formazione organizzati da istituti come Filos che possono sostenere i ragazzi fornendo strumenti che possano aiutarli a costruirsi un futuro nel mondo del lavoro. Come Comune dovremmo sostenere, anche economicamente, queste iniziative per dare a più ragazzi queste possibilità.

Il Presidente Romano passa ai successivi punti all'ordine del giorno Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Sub-investimento 1.3.1 Housing first, Investimento 1.3 – Sub-investimento 1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta.

Assessore Teresa Armienti: i prossimi tre progetti riguardano la ristrutturazione dell'Ex De Pagave dove verranno realizzate le attività previste. Abbiamo deciso di mostrarvi il video dei locali oggetto della ristrutturazione (riproduzione del video). Viene inoltre proiettata la piantina dell'Ex De Pagave per mostrare la suddivisione dei locali destinati alle tre misure PNRR. Vengono quindi presentati i 3 progetti:

Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

L'obiettivo è favorire la de-istituzionalizzazione e il reinserimento sociale, lavorativo/formativo e familiare delle persone con disabilità, aiutandole a progettare la propria vita quotidiana all'insegna della massima autonomia.

Le azioni sono tre, che devono essere attivate tutte per ogni beneficiario: Progetto Individualizzato, Abitazione, Formazione (sviluppo delle competenze digitali) e/o Lavoro (accompagnamento all'inserimento lavorativo).

Il contributo assegnato è pari a € 714.988,00 di cui € 400.000,00 per spese di investimento e € 314.988,00 per spese di gestione; la spesa impegnata è così suddivisa:

a) spese investimento € 400.000,00 di cui:

- € 251.149,91 già impegnati per lavori ex De Pagave, arredi Ex De Pagave, automezzo con pedana, PC e dispositivi informatici, locazione n. 2 appartamenti. Riguardo a questo punto è stato necessario individuare altri alloggi oltre a quelli presso l'EX De Pagave, sono stati individuati altri 2 alloggi per un totale di 8 posti gestiti da una Cooperativa che realizzeranno le attività previste dal progetto;

- € 148.850,09 prenotati senza beneficiario, ma che serviranno per l'acquisto delle tende e per fornire con impianti di domotica l'ex De Pagave)

b) spese gestione € 314.988,00 di cui:

- € 272.504,23 già impegnati per appalto servizi socio-assistenziali ed educativi, corso di informatica, primo intervento di pulizia dei locali ex De Pagave, tirocini, gestione n. 2 appartamenti gestiti dalla Cooperativa.

- € 42.483,77 prenotati senza beneficiario ma serviranno per la spesa delle utenze locali ex De Pagave, della bonifica e della cura degli spazi esterni.

I risultati attesi prevedono il coinvolgimento di n. 12 persone con disabilità; al 29/07/2025 sono stati sottoscritti progetti con i 12 beneficiari (n. 12 Progetti Individualizzati, n. 8 inserimenti graduali nelle abitazioni, n. 6 formazione e n.4 tirocini). I tirocini sono stati realizzati presso istituti scolastici e associazioni del territorio. La chiusura del progetto come già detto prima per tutti i progetti PNRR è previsto il 31/03/2026.

Investimento 1.3 – Sub-investimento 1.3.1 Housing first

L'obiettivo è attivare percorsi di autonomia e di inclusione sociale per adulti singoli senza fissa dimora e nuclei monogenitoriali con figli minori in condizioni di emergenza abitativa.

Le azioni previste sono l'accoglienza alloggiativa temporanea da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 24 mesi attraverso una presa in carico da parte dell'equipe multiprofessionale. La temporaneità è molto importante perché bisogna accompagnare le persone all'autonomia.

Il contributo assegnato è pari a € 710.000,00 di cui € 500.000,00 per spese di investimento e € 210.000,00 per spese di gestione

la spesa impegnata è così suddivisa:

a) spese investimento € 500.000,00 di cui:

- € 242.142,44 già impegnati (lavori ex De Pagave, arredi Ex De Pagave);

- € 170.000,00 trasferimenti ad altro ATS Area Nord Novarese;

- € 87.857,56 prenotati senza beneficiario ma serviranno per tende e per altri eventuali interventi su immobili (si sta ragionando sulla ristrutturazione del lascito Milanese a Pernate).

b) spese gestione € 210.000,00 di cui:

- € 206.016,98 già impegnati per appalto servizi socio-assistenziali ed educativi, trasferimenti ad altro ATS Area Nord Novarese, primo intervento di pulizia dei locali ex De Pagave, convenzioni con ETS per alloggi ponte, utenze locali;

- € 3.983,02 prenotati senza beneficiario ma serviranno per bonifica e cura degli spazi esterni.

I risultati attesi prevedono di coinvolgere n. 15 beneficiari, al 30/06/2025 sono stati coinvolti coinvolgimento di n. 11 beneficiari. Il numero dei beneficiari comprendono anche i residenti nell'area nord della provincia di Novara. La chiusura del progetto è prevista il 31/03/2026.

Investimento 1.3 – Sub-investimento 1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta

L'obiettivo è garantire servizi di informazione e di orientamento oltre agli interventi di prima necessità a favore delle persone senza fissa dimora.

Le azioni previste sono l'apertura sul territorio della provincia novarese di 3 poli territoriali di stazione di posta per persone senza fissa dimora

Il contributo assegnato è pari a € 1.090.000,00 di cui € 910.000,00 per spese di investimento e € 180.000,00 per spese di gestione.

La spesa impegnata è così suddivisa:

a) spese investimento € 910.000,00 di cui:

-€ 332.442,49 per lavori ex De Pagave, arredi Ex De Pagave, lavori parte dei locali di Villa Segù e relativo arredamento;

-€ 338.000,00 per trasferimenti ad altri ATS della provincia di Novara;
-€ 121.000, 00 per la co-progettazione con ETS territorio Comune di Novara e ATS della provincia, frutto di un lavoro fatto per circa due anni con gli enti del Terzo Settore del territorio per ristrutturare i locali destinati alle attività per i senza fissa dimora. La questione dell'ammortamento non assicura il totale del rimborso agli ETS per le spese di ristrutturazione e questo ha frenato le associazioni nel sostenere tali spese.
-€ 118.557,51 prenotati senza beneficiario per acquisto tende, elettrodomestici per lavanderia Ex De Pagave, dispositivi informatici per ufficio.
b) spese gestione € 180.000,00 di cui:
- € 165.501,41 già impegnati per appalto servizi socio-assistenziali ed educativi, trasferimenti ad altro ATS Area Nord Novarese, primo intervento di pulizia dei locali ex De Pagave, acquisti per beni di modico valore per stazione di posta, utenze locali ex De Pagave.
- € 14.498,59 prenotati senza beneficiario per bonifica e cura degli spazi esterni.
I risultati attesi prevedono il coinvolgimento di n. 100 beneficiari (inclusi gli ATS partner); al 30/06/2025 sono stati coinvolti 55 beneficiari. Il progetto si concluderà il 31/03/2026.

Commissario Paladini: si complimenta per la preparazione dell'Assessore Armienti che presenta sempre direttamente le argomentazioni. Il primo quesito riguarda gli interventi fatti a Villa Segù e il futuro della struttura quando il dormitorio verrà spostato. Come avverrà la liberazione degli alloggi dopo i 6/24 mesi? Difficile che questi nuclei diventino autonomi e trovino una casa. Come sono stati assegnati? Tutti concentrati in uno stesso luogo come verrà gestito l'Ex De Pagave? E' stato fatto un regolamento per questi alloggi?

Commissario Fonzo: chiede se si potrà fare un sopralluogo prima dell'apertura

Assessore Teresa Armienti: la Villa Segù rimarrà aperta visto che è stata sistemata, non come dormitorio, ma con altre finalità. La Stazione di posta non è un dormitorio, ha altre finalità. Questi alloggi non verranno assegnati, si tratta di progetti temporanei di housing first. Si farà un Regolamento per l'utilizzo; è inoltre prevista la gestione con personale educativo e socio assistenziale sia diurno che notturno che affiancherà i beneficiari ospitati nei locali dell'Ex De Pagave.

Il Presidente Romano dichiara che la seduta si chiude alle ore 16.06

La Segretaria
Rossana Parachini
(firmato digitalmente)

Il Presidente della 7^a Commissione Consiliare
Dott. Ezio Romano
(firmato digitalmente)